Allegato 1
ABSTRACT PROGETTO

1.1Titolo del Progetto	
Titolo del Progetto	Network dell'Industria Culturale in Sardegna
Acronimo[1]	Cultu-Net

1.2 Soggetto Proponente	
Ragione sociale	Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - CIREM , sezione CRENoS - Università degli Studi di Cagliari

1.3 Responsabile scientifico del Progetto			
Cognome e Nome	Paci Raffaele		
Funzione	Professore Ordinario di Economia Applicata – Università di Cagliari (2001) Direttore CIREM - Centro Interdipartimentale di Ricerche Economiche e Mobilità- (2008)		
Numero telefono	0706756397	Numero fax	0706756402
Indirizzo e-mail	crenos@unica.it		

1.5 Sintesi (Abstract) della Proposta di Progetto

L'idea del Progetto Cultu-Net prende spunto da una attenta analisi delle criticità che caratterizzano l'industria culturale in Sardegna, riconducibili a due fattori di debolezza principali: uno scarso grado di integrazione del sistema dei prodotti culturali offerti nel territorio che spesso limita le possibilità di fruizione degli stessi, e il debole legame del settore culturale con le altre componenti della filiera (strutture ricettive e servizi turistici, ristorazione, commercio, servizi di trasporto).

Sia gli studi compiuti dalla letteratura specializzata sia l'evidenza empirica, dimostrano come l'offerta di beni e servizi culturali, identificabili in luoghi della cultura, eventi e manifestazioni e gestiti da una molteplicità di soggetti (imprese, associazioni culturali, istituzioni pubbliche), ad oggi non è basata su modelli integrati di gestione dei servizi e di fruizione del prodotto culturale, ma al contrario presentano caratteristiche di forte frammentarietà.

A partire da uno scenario ampio come quello regionale il progetto interviene per ridurre l'impatto di queste criticità, mediante una prima sperimentazione in un ambito territoriale più ristretto, Cagliari e la sua area vasta. L'auspicio è che tale sperimentazione possa poi trovare applicazione e possibilità di essere replicato su tutto il territorio regionale, al fine di implementare un modello di fruizione unitario per tutta l'industria culturale dell'Isola.

Con il contributo dell'intero partenariato, è stata elaborata una prima **analisi dei problemi** dell'industria culturale a Cagliari. Le criticità principali possono essere così sintetizzate:

- scarsa unitarietà e integrazione dell'offerta culturale cittadina, sia nella realtà, sia nella percezione dei fruitori;
- limitata collaborazione con gli operatori del settore accoglienza (alloggio-ristorazione), nello specifico riguardo disponibilità orari e offerte con buon rapporto qualità-prezzo;
- scarsa comunicazione, promozione e distribuzione dei servizi turistico-culturali attraverso la rete internet (in particolare mobile);
- costi elevati per la promozione e pubblicità degli eventi;
- scarsa integrazione con le piattaforme social media che consentano di georeferenziare le informazione culturali e turistiche abbinandole ai contenuti generati dagli utenti (social media, social network, video, ecc) e che consentano a questi di ottenere facilmente le informazioni utili all'acquisto dei servizi, compresi quelli complementari (ristorazione, alloggio, ecc.);
- scarsa attenzione alle esigenze di utenti con disabilità e assenza di strumenti tecnologici che facilitino la fruizione dei servizi;
- assenza di una sistematica e coordinata rilevazione e misurazione del grado di soddisfazione dei fruitori dei servizi culturali e del loro comportamento di consumo;

[1] **Acronimo della proposta**: fornire un titolo abbreviato o un acronimo di non più di 20 caratteri.

- assenza di una rilevazione degli spostamenti e delle abitudini di fruizione (giorni, orari, tempi di visita, abbinamento dei servizi, ecc.) degli utenti;
- scarsa accessibilità dei siti e necessità di integrazione con il trasporto pubblico e il sistema informativo del TPL.

In riferimento alla scarsa integrazione del sistema dei prodotti culturali ed alle limitate modalità di fruizione, il Progetto Cultu-Net prevede tre dimensioni di analisi che possono essere riassunte come segue: 1) insieme dei beni e servizi offerti nel settore culturale; 2) molteplicità ed eterogeneità di soggetti gestori dei beni e servizi (Consorzi, Enti pubblici, Imprese , Associazioni, ecc); 3) soggetti fruitori (cittadini e turisti). Le analisi fino ad ora svolte hanno inoltre evidenziato come in contesti territoriali specifici, come quello di Cagliari, queste tre dimensioni abbiano un campo di esistenza autonomo, nonostante i numerosi tentativi da parte delle amministrazioni pubbliche regionali e locali di mettere a sistema l'offerta (gestione dei beni e servizi e delle modalità di fruizione), e quindi di incrementare la domanda complessiva del settore. Per quel che riguarda invece la limitata integrazione del settore con gli altri comparti della filiera, il Progetto Cultu-Net prevede di definire un Modello di Gestione e Fruizione (MGF) che fornisca un flusso continuo di informazioni, tali da assicurare lo studio delle relazioni di *network* ad esso ricollegabili ed utilizzabili per migliorare il sistema dell'industria culturale. L'attuale assenza di un modello dinamico capace di endogenizzare le informazioni provenienti dall'esterno e quindi di adattare l'offerta, contribuisce a rendere rapidamente obsolete e poco attraenti le proposte degli operatori, spesso connesse a logiche gestionali interne, piuttosto che ad una conoscenza approfondita e aggiornata del proprio target di riferimento. Il tutto è complicato dall'eterogeneità dei beni e servizi che rientrano all'interno del comparto "industria culturale", e che vengono trattati erroneamente come omogenei, ma che invece devono essere ricondotti a classi omogenee di prodotti, con strategie di fruizione e commercializzazione differenti in base ai target di domanda.

L'integrazione delle diverse tipologie di beni e servizi offerti nel settore si rende necessaria al fine di facilitarne la fruizione da parte dei target group di riferimento, ottimizzando in questo modo anche l'utilizzo dei servizi di filiera ad esso riconducibili. I **Target Group** sono individuati in due tipologie: fruitori interni (cittadini) e fruitori esterni (turisti e visitatori di passaggio). Tra i fruitori possono essere individuati anche i soggetti gestori dei beni e servizi offerti sul territorio.

Alla luce della situazione appena descritta **l'obiettivo generale** del progetto è di avviare percorsi di innovazione tecnologica nell'ambito dell'industria culturale regionale che valorizzi la gestione dell'offerta secondo un approccio di *networking* e incrementi le modalità di fruizione. Al fine di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo generale il progetto si propone di conseguire il seguente **obiettivo specifico**: realizzare una piattaforma ICT a supporto di un modello di gestione e fruizione della molteplicità di beni e servizi offerti da un cluster di operatori dell'industria culturale di Cagliari e dei fruitori dell'area vasta cagliaritana. In particolare, l'ideazione di un cluster deve essere intesa sia come innovazione di processo, con la finalità di identificare un *modus operandi* di utilizzo dei beni/servizi, (estendibile anche ad altri segmenti di prodotto), sia come innovazione di prodotto, con la finalità di mettere a sistema e integrare l'insieme di strumenti ICT (app, portali web, ecc.) esistenti, per facilitare la collaborazione tra gli operatori del Cluster e l'utilizzo di tutti i servizi connessi da parte dei fruitori. In sintesi i **risultati attesi** del progetto sono complessivamente riconducibili da un lato alla definizione di un Modello di Gestione e Fruizione dell'offerta culturale cagliaritana che introduce innovazioni di processo e di servizio nell'ambito dell'offerta culturale attuale e futura; dall'altro alla realizzazione, implementazione e diffusione di una piattaforma ICT (innovazione di prodotto), e successiva ottimizzazione del modello, che ampli le opportunità di fruizione dell'offerta culturale e renda efficaci le relazioni tra gli operatori. Per la realizzazione del progetto sono previsti **sei Work Packages** nel quali sono contenuti gli obiettivi operativi e le attività:

- WP 1 - Costruzione di un Modello di Gestione e Fruizione dell'offerta culturale
- WP 2 - Condivisione del modello con gli *stakeholders*
- WP 3 – Piattaforma ICT a supporto del modello
- WP 4 - Monitoraggio, valutazione e ottimizzazione del modello
- WP 5 - Promozione, comunicazione e formazione
- WP 6 - Gestione e monitoraggio

Il partenariato di progetto

Obiettivo principale della partnership è assicurare la qualità della proposta progettuale e dei suoi contenuti. La partnership è basata su rapporti solidi tra i differenti partner che si uniscono in rete per rinforzare l'impatto delle loro attività. Questa partnership sarà capace di durare nel tempo e di garantire la sua sostenibilità perché è fondata su una rete di scambi materiali e immateriali, aperta ad attori differenti sia pubblici che del privato sociale. L'attuale partnership è stata costituita al fine di fornire un approccio sistemico, attraverso la messa in rete delle specifiche competenze che in essa sono presenti (Spettacolo, Cinema, Letteratura, Arte, Valorizzazione del Patrimonio Monumentale, Comunicazione). A questo scopo ogni partner metterà le sue competenze professionali a servizio del

progetto per la realizzazione delle sue attività.

Imprese del cluster

1. Consorzio Camù

Il Consorzio Camù (Centri d'Arte e MUsei) nasce nel 2004 e opera nel settore dei beni culturali. Il Consorzio riunisce in se i gestori dei Centri Comunali d'Arte e Cultura Castello San Michele, Exma', Il Ghetto, la Cripta di Santa Restituta e le Torri pisane dell'Elefante e di San Pancrazio. Nel corso della sua attività ha creato un gruppo di oltre 40 operatori in grado di offrire servizi museali di qualità. Dal 2011 il Consorzio gestisce, a Cagliari, i servizi di Info Point culturale e Archivio multimediale sulla città attivati nella MEM - Mediateca del Mediterraneo.

2. Teatro Di Sardegna - Centro Di Iniziativa Teatrale Soc. Coop A.R.L

Il Teatro di Sardegna (riconosciuto come Teatro Stabile Privato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali) ha varcato i 40 anni di attività. Il Teatro di Sardegna è un complesso stabile, con un nucleo di attori continuativamente impegnati nell'attività artistica e nella guida gestionale dell'organismo.

3. Soc. Coop Spazio 2001 A.r.l.

Scopo precipuo della Cooperativa è quello di promuovere e sviluppare le attività culturali in genere e in particolare le espressioni artistiche della cultura e della comunicazione cinematografica. In particolare, la società organizza rassegne cinematografiche, promuove attività di studio e ricerca, nonché organizzare seminari, corsi, conferenze su argomenti inerenti la cultura cinematografica, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche ed educative.

4. Didaxa Soc. Coop. Soc.

DIDAXA è una cooperativa sociale di tipo B (finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Dal punto di vista commerciale utilizza il proprio marchio MOVIDI e opera nel settore dei servizi e nelle seguenti aree: Immagine e comunicazione, animazione territoriale, comunicazione Itinerante, realizzazione di progetti con il Net Camper© Didaxa, attraverso l'uso del Net Camper©.

5. Radio X S.r.l.

Fondata nel 1995 da un team di professionisti della comunicazione con in comune la passione per l'innovazione e la musica di qualità, Radio X è stata la prima radio d'Europa ad andare su Internet. Radio X è attiva in provincia di Cagliari. La sua programmazione è improntata all'informazione culturale, all'approfondimento dei temi della contemporaneità e a scelte musicali di assoluta qualità. L'emittente ha lanciato in questi mesi il progetto per la città CAGLIARI SOCIAL RADIO ed è un nuovo canale di comunicazione che integra le potenzialità della radio e quelle del web, il primo caso di social network radiofonico.

6. Tuttestorie Soc. Coop. A.rl.

La Cooperativa e Libreria per Ragazzi Tuttestorie nasce a Cagliari nel 2000. Promuove iniziative culturali legate al libro e alla lettura: laboratori nelle scuole e nelle biblioteche, mostre di illustrazione, mostre del libro, corsi di aggiornamento, incontri con autori e illustratori, bibliografie a tema. Dal 2006 organizza il Festival Internazionale Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi, presieduto da David Grossman.

7. Soc. Cooperativa S.Elia 2003 Soc

La Cooperativa Sant'Elia 2003 ha come sua principale attività quella di coordinare e realizzare tutte le attività culturali e di gestione del Centro d'Arte e Cultura Il Lazzaretto di Cagliari al fine di contribuire all'ottimizzazione dell'offerta culturale a vantaggio dei cittadini residenti e dei turisti. Organizza itinerari turistico-culturali rivolti alla promozione culturale del Centro e del territorio del quartiere di Sant'Elia e attività didattiche rivolte alla popolazione scolastica, ospita esposizioni temporanee prevalentemente a carattere etnografico, fornisce servizi museali quali accoglienza, biglietteria e bookshop, visite guidate.

8. Di-Side S.r.l.

La società è specializzata nel settore ICT. Offre la propria consulenza dalla progettazione allo sviluppo e programmazione di soluzioni informatiche, tra le quali applicazioni per *mobile device*, siti e portali per il web, software gestionali, social network.

9. Xorovo S.r.l.

L'azienda, nata nel 2008 come Spin-Off del Corso di Laurea di Informatica dell'Università di Cagliari, ha focalizzato la propria vocazione di fucina di talenti nello sviluppo software, concentrandosi nella concezione e realizzazione di piattaforme software innovative per il mondo delle applicazioni mobili.

10. Sardinia Domus Sas.

Gestisce un'attività di affittacamere in un elegante palazzo d'epoca situato al centro di Cagliari. Nell'ambito del progetto rappresenta l'interlocutore degli operatori della filiera.

11. RenderinStudio 3D

È specializzata in lavori di grafica, video e simulazioni 3D per la progettazione architettonica di interni ed esterni, la comunicazione, la pubblicità e il design.